

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

Sui lavori della commissione	112
Sulla pubblicità dei lavori	112
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni.	
Audizione del Presidente e del Direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI)	112

Giovedì 27 maggio 2021. — Presidenza del presidente NANNICINI. — Intervengono per l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI) il Presidente, dottoressa Marina Macelloni, e il Direttore generale, dottoressa Maria Iorio.

La seduta comincia alle 13.50.

Sui lavori della commissione.

Il PRESIDENTE ricorda a tutti i Commissari che i documenti che sono stati loro inviati in data 25 maggio scorso contengono dati personali richiesti in quanto adeguati e pertinenti alle finalità del controllo parlamentare sulla funzionalità del sistema. Pertanto, gli stessi devono essere trattati con la riservatezza necessaria e al solo scopo di contribuire a tale finalità.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e

che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sulla *web TV* della Camera.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni.

Audizione del Presidente e del Direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI).

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 18 maggio 2021.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di Marina Macelloni e di Mimma Iorio, rispettivamente Presidente e Direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI).

La dottoressa MACELLONI ricorda che l'INPGI rappresenta un'anomalia nel sistema delle Casse dei professionisti in quanto è totalmente sostitutiva dell'Assicurazione generale obbligatoria e, quindi, comprende i giornalisti dipendenti.

Sottolinea che questo ha comportato il sostenimento di elevati costi assistenziali, in particolare riferiti alla cassa integrazione, oltre che della spesa previdenziale.

Sottolinea l'ampiezza e le cause della crisi che riguarda l'equilibrio economico-finanziario dell'ente.

Fa presente che il saldo negativo, pari a circa 242 milioni nell'ultimo anno, deriva dalla progressiva trasformazione dell'attività giornalistica con la riduzione costante dell'area del lavoro dipendente a beneficio di quello autonomo che produce, tuttavia, una forte riduzione dei contributi versati per cui, anche se l'Istituto fa registrare un costante aumento dei propri iscritti, dal punto di vista dell'equilibrio economico-finanziario si determina un significativo *deficit* annuale della gestione previdenziale.

Espongono le riforme effettuate dall'ente per adattare le prestazioni della Cassa alla mutata situazione sottolineando, tuttavia, che tali riforme non sono sufficienti a compensare l'impatto delle dinamiche demografiche e del mercato del lavoro.

Ritiene che, per risolvere il problema, sia necessario adattare la platea prevista dal decreto-legge n. 34 del 2019, includendo le nuove professionalità operanti nel campo dell'informazione e dell'editoria.

Fa presente che i lavori del tavolo istituzionale che doveva occuparsi dell'attuazione della norma si sono interrotti per un lungo periodo a causa della crisi pandemica e sono ripresi un mese fa.

Auspica che si realizzi presto il citato allargamento ricordando che l'Istituto ha contribuito fortemente alla stabilità del sistema editoriale, riconoscendo ammortiz-

zatori sociali stimabili in circa 500 milioni di euro nell'ultimo decennio.

Il senatore LANNUTTI (Misto) ricorda che è un giornalista parte interessata e in conflitto di interesse rispetto alla questione.

Condivide l'analisi sul sistema industriale e sul ruolo dell'Istituto. Ritiene anche che vi siano stati degli errori nella gestione. Chiede chiarimenti sui rapporti fra l'INPGI e l'avvocato Freni; sul numero di unità immobiliari del Fondo Amendola invendute o sfitte; se l'INPGI abbia partecipato a fondi immobiliari con il Gruppo Parnasi e quale sia stato l'esito di tali investimenti; la stima del patrimonio del Fondo e il ruolo del Gruppo Protos Check nell'asseverazione del Fondo.

Il senatore PUGLIA (M5S) chiede informazioni sullo stato dell'arte in relazione al tavolo che potrebbe allargare la platea per l'impatto sociale di questa operazione. Concorda sull'analisi del sistema industriale. Chiede quali azioni la Cassa ha intrapreso nel periodo di sospensione del tavolo per migliorare la situazione economico-finanziaria. Chiede chiarimenti sul fatto che il direttore del Fondo complementare dei giornalisti partecipi alla redazione dei bilanci attuariali dell'ente.

Il senatore CORTI (L-SP-PSd'Az) ringrazia per i dati forniti. Sottolinea la difficoltà che emerge dalla situazione del mercato del lavoro. Ritiene che ci potrebbe essere una crisi di solvibilità dell'ente entro il 2028. Chiede una valutazione su tre possibili soluzioni: intervento della garanzia pubblica, incorporazione nell'INPS, fiscalizzazione retroattiva degli oneri assistenziali. Ritiene che, invece, l'allargamento della platea non sia ben visto dai soggetti che dovrebbero entrare a far parte degli assicurati. Chiede, infine, di conoscere la situazione del Fondo Ex Fissa.

Con riferimento all'auspicio di allargare il bacino degli iscritti, il PRESIDENTE chiede una valutazione sulla recente sentenza della Corte di cassazione, sezione lavoro, n. 7215

del 15 marzo 2021. Sottolinea l'importanza di garantire l'appetibilità della gestione per le categorie di soggetti che dovrebbero entrare a far parte dell'ambito dell'ente. Chiede se, rispetto al calcolo delle prestazioni, vi sono ancora differenze in confronto all'INPS. Chiede, infine, chiarimenti e previsioni sugli esiti del contenzioso.

La presidente MACELLONI fa presente che il tavolo è partito il 5 febbraio 2020 con la presenza di Presidente del Consiglio dei ministri, Sottosegretario con delega all'editoria, Ministro del lavoro, Ministro dell'economia e Ragioneria generale dello Stato. La crisi sanitaria ha portato una sospensione sostanzialmente fino agli ultimi mesi dell'anno, quando sono stati ripresi i lavori. Fa presente che sono stati esaminati possibili interventi sulle prestazioni e modalità per procedere all'allargamento. Sottolinea che il 27 gennaio l'Istituto ha adottato una delibera che prevede ulteriori riforme: un aumento della contribuzione, un nuovo contributo di solidarietà, un aggiustamento delle pensioni di anzianità, la sospensione delle prestazioni facoltative e la revisione, già attuata, dei compensi. Ribadisce, tuttavia, che questi interventi non saranno sufficienti a risolvere i problemi economico-finanziari dell'ente. Ritene che l'unica soluzione possibile sia quella dell'allargamento della platea che incorpori in essa le nuove forme che ha assunto l'informazione in questi anni. Un'altra possibilità è quella di riportare l'IPGI nell'alveo degli enti pubblici ed è esplicitamente prevista dal decreto n. 509 del 1994. Rappresenta che la fiscalizzazione retroattiva di alcune spese darebbe sollievo temporaneo, come accaduto per gli ammortizzatori sociali riconosciuti nel 2020, ma non equivarrebbe a una soluzione definitiva. È al corrente del fatto che vi siano delle opposizioni all'allargamento da parte di associazioni che rappresentano comunicatori privati e fa presente che, per questa ragione, il tavolo si è concentrato su dipendenti pubblici che non sarebbero contrari. Sottolinea che, per af-

frontare tali questioni, l'INPGI ha chiesto che i rappresentanti sindacali dei lavoratori che potrebbero essere iscritti all'ente vengano invitati a partecipare al tavolo di lavoro. Si rende conto che lo spostamento può essere fonte di preoccupazione per i lavoratori, tuttavia ritiene che con l'allargamento ai comunicatori la gestione tornerebbe sostenibile. È convinta che la gestione dell'ente sia efficiente, che lo abbia dimostrato sugli strumenti di sostegno adottati in risposta alla crisi sanitaria e che sia appetibile in quanto in grado di definire prestazioni mirate per la categoria.

La dottoressa IORIO ritiene che non vi siano rischi di conflitti di interesse in relazione al fatto che il direttore del Fondo complementare svolga anche incarichi per conto dell'ente. Rappresenta i rapporti fra l'avvocato Freni e l'INPGI. Fornisce dati sulla consistenza del Fondo immobiliare, sugli immobili venduti, in vendita e sfitti. Fa presente che l'ente non è titolare di investimenti con il Gruppo della famiglia Parnasi. Sottolinea che, con il passaggio all'INPS, l'istituto applicabile sarebbe quello del cumulo gratuito. Con riferimento al contenzioso fa presente che la gran parte di esso dipende da partecipazioni dell'ente a procedure concorsuali. Rappresenta, altresì, che la gran parte dei crediti contributivi non è legata a morosità, ma alle vertenze che l'ente avvia in relazione al fenomeno delle forme di lavoro autonomo che nascondono, in realtà, rapporti di lavoro dipendente. Sottolinea che il riconoscimento dell'iscrizione all'ente non determina, necessariamente, l'applicazione del contratto giornalisti e precisa che il Fondo Ex Fissa è una prestazione che non rientra nella competenza dell'INPGI per cui le informazioni sullo stato dello stesso debbono essere richieste alla parte datoriale.

Il PRESIDENTE ringrazia le audite e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.05.